



Messaggio dell'Arcivescovo per il Quotidiano "La Sicilia"¹

Catania, 31 gennaio 2013

Anche quest'anno ben volentieri collaboro allo *Speciale* che il quotidiano *La Sicilia* dedica alla nostra Santa Patrona. Ciò mi permette di esprimere la personale devozione verso Sant'Agata e di unirmi a tutti i devoti che la onorano con tante manifestazioni di affetto.

In tal modo, posso anche offrire ai lettori qualche suggerimento per comprendere una novità che caratterizza quest'anno la festa di Sant'Agata. Mi riferisco alla sosta della processione in Piazza Stesicoro dove, per tradizione, l'Arcivescovo rivolge il messaggio alla Città.

Il programma dei festeggiamenti di quest'anno precisa infatti: "In occasione dell'Anno della Fede, la comunità cristiana catanese, nei luoghi tradizionalmente riconosciuti del martirio di S. Agata, rinnova solennemente le promesse battesimali".

La novità è motivata appunto dall'Anno della Fede in corso provvidenzialmente disposto da Papa Benedetto XVI per ricordare i 50 anni dall'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II, voluto dal Beato Giovanni XXIII (11 ottobre 1962), e i 20 anni dalla pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, testo promulgato dal Beato Giovanni Paolo II l'11 ottobre 1992.

All'inizio dello scorso novembre ho indirizzato alla comunità diocesana la Lettera "Le feste del Signore, della Madonna e dei Santi nell'Anno della Fede" allo scopo di ben orientare lo straordinario coinvolgimento della nostra gente nelle feste religiose. Sappiamo bene,

¹ " Articolo apparso sul quotidiano *La Sicilia* del 2 febbraio 2013.



ma è utile ricordarlo sempre, che uno degli scopi essenziali di tali manifestazioni di devozione consiste nel realizzare il *binomio* devozione = imitazione.

Sant'Agata e i Santi che onoriamo hanno vissuto lungo la loro vita il profondo significato del Battesimo. Esso è descritto ampiamente nei numeri 1213-1284 del già citato Catechismo della Chiesa Cattolica. Il Battesimo ci fa nascere alla vita nuova in Cristo, ci rende figli adottivi del Padre, tempio dello Spirito Santo, ci incorpora alla Chiesa e ci abilita a ricevere gli altri Sacramenti. Questi doni durano per sempre e, quindi, la vita cristiana consiste nel valorizzarli rendendoli operanti ed influenti nella nostra esistenza.

Perciò in occasione del Battesimo, gli adulti personalmente o i genitori e padrini se si tratta di bambini assumono degli impegni, noti come promesse battesimali. Esse si articolano in due parti: rinuncia a satana e alle sue opere, professione di fede nella Trinità Santissima.

Anche Agata ricevette il battesimo, ne attuò quotidianamente l'importanza fondamentale e vi rimase fedele fino al martirio. Con piena coerenza visse la vita nuova in Cristo, la illustrò e la difese coraggiosamente davanti a Quinziano che con violenza e per avidità voleva allontanarla dalla vita buona del Vangelo.

Noi vogliamo onorare - imitare veramente Agata; ecco perché rinnoveremo le promesse battesimali nei luoghi dove la tradizione riconosce l'ambiente dell'eroica testimonianza da Lei resa a Gesù. Lo faremo da veri devoti della Santa Patrona e con la consapevolezza che questo gesto non solo ci farà crescere come cristiani, ma può avere benefica rilevanza per la nostra vita di cittadini e, quindi, per la nostra amata Città.

Catania ha tutto da guadagnare se i cristiani che vi dimorano rinunziano al peccato e alle seduzioni del male per non lasciarsi da essi dominare e per vivere nella libertà dei figli di Dio. Quanta violenza, quanti cattivi comportamenti, quanta corruzione sparirebbero dal nostro ambiente!



E saranno certamente di grande benedizione per la nostra Città le persone che vivono coerentemente la propria fede nella Santissima Trinità. Infatti, come scrive il Papa nella Lettera “La Porta della Fede”, con cui ha indetto lo speciale Anno che stiamo vivendo, “Professare la fede nella Trinità - Padre, Figlio e Spirito Santo - equivale a credere in un solo Dio che è Amore (cfr. 1Gv 4,8): il Padre, che nella pienezza del tempo ha inviato suo Figlio per la nostra salvezza; Gesù Cristo, che nel mistero della sua morte e risurrezione ha redento il mondo; lo Spirito Santo, che conduce la Chiesa attraverso i secoli nell’attesa del ritorno glorioso del Signore” (cfr. n. 1).

La nostra vita illuminata, sostenuta e riscaldata dalla fede in Dio Amore diffonderà le meraviglie della vita buona del Vangelo e di tutto ciò che potremo fare a favore e con il nostro prossimo come risposta all’amore che Dio ha per noi.

Sant’Agata disse a Quinziano: “Io confesso Cristo colle labbra e col cuore non cesso giammai di invocarlo”. Il suo amore appassionato per Cristo la rende “liberazione della Patria”.

Rinnovando le nostre promesse battesimali negli stessi luoghi dove Agata rimase fedele a Cristo e divenne perciò nostra attenta e potente Patrona, vogliamo attingere nuove e forti energie per essere sempre fedeli a Dio, solidali con il prossimo e, dunque, veri devoti di Sant’Agata.

Lo auguro cordialmente a tutti. Viva Sant’Agata.

✠ SALVATORE GRISTINA